

Riunitosi nella sede di Catanzaro

Italia Futura

Il direttivo: «Guardare al bene comune»

CATANZARO - Si è riunito nella sede di Catanzaro il Direttivo di Italia Futura Calabria, presieduto da Floriano Noto. Hanno partecipato alla riunione tutti i componenti della neonata associazione «che si ispira - è detto in un comunicato - al movimento nazionale guidato da Luca Cordero di Montezemolo e alla sua ferma volontà di incidere profondamente sul cambiamento di rotta che ormai da più parti si auspica per il Paese: Ilaria Campisi, Saverio Nisticò, Sergio Nucci, Paolo Zagami, Paolo Naccarato, Francesco Lopez, Giuseppe Frandina, Matteo Tubertini nonché il socio fondatore, Carlo Siciliani».

«Emblematica, a proposito di contributo alla svolta - si afferma ancora nel comunicato - una citazione di Dossetti che il presidente Noto ha voluto far propria nel suo intervento introduttivo: «che una buona volta le persone coscienti e oneste si persuadano che non è conforme al vantaggio proprio restare assenti della vita politica e lasciare quindi libero campo alle rovi-

tele e corruzione diffuse, di mancanza assoluta di programmazione, di evidente inadeguatezza dei molti che abbiamo scelto per rappresentarci. Gli enormi sacrifici cui stiamo andando incontro non devono cedere il passo alla facile demagogia e al populismo, generatori di illusioni e di nuovi disastri, ma devono porre al centro la questione della responsabilità e della qualità dell'azione politica e amministrativa. Oggi paghiamo pesantemente il prezzo di tante scelte assurde e sbagliate che hanno dissipato risorse finanziarie immense e che hanno fatto perdere al nostro Paese e al Mezzogiorno occasioni preziose in termini di sviluppo sano e di creazione di posti di lavoro produttivi».



Floriano Noto

Il direttivo, ha deliberato all'unanimità l'organizzazione, nelle prossime settimane, di incontri a livello territoriale cui parteciperanno il presidente Noto e i diversi esponenti del gruppo dirigente di Italia Futura Calabria. «Tali incontri - riferisce il comunicato - avranno la du-

nose esperienze dei disonesti e degli avventurieri». La grande tensione ideale che connota Italia Futura è uno dei pilastri fondanti del crescente numero di personalità, di professionisti, di imprenditori e di liberi cittadini (ormai circa 1.500) che stanno spontaneamente aderendo al progetto, nella convinzione che la misura sia ormai colma e che ogni tentativo di ricostruzione debba poggiare su basi solide e debba essere sostenuto da principi valoriali, finalmente capaci di guardare al bene comune».

«Tensione ideale e competenza - ha spiegato Noto - sono indispensabili per superare i limiti del passato e del presente, per ridare impulso ad un'azione politica che deve essere riempita di contenuti e progetti tanto seri quanto autorevoli. Mi piacerebbe che la gente oggi riflettesse di più sulle cause che non sulle conseguenze della situazione per molti aspetti drammatica che stiamo vivendo, figlia di improvvisazione e di lassismo, di clien-

L'associazione
si ispira
al movimento
guidato
da Montezemolo

plice finalità di ascoltare le distinte esigenze e problematiche dei territori, nonché di proseguire nella campagna di adesione all'Associazione supportata dall'approfondimento dei principi ispiratori.

Inoltre è stata varata la costituzione di Comitati tematici con il coinvolgimento delle migliori esperienze e intelligenze che hanno aderito e continuano ad aderire. Tra le materie prescelte, e che sono ritenute strategiche anche al fine di fare comprendere la forte carica di novità che Italia Futura porta con sé, sono state individuate l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa dal livello nazionale a quello regionale e locale; i costi della politica; il rafforzamento dei processi democratici anche in riferimento alla disponibilità delle nuove tecnologie informatiche; la rimodulazione, anche a seguito della razionalizzazione degli apparati amministrativi e di governo, delle risorse finanziarie disponibili da indirizzare verso il potenziamento delle infrastrutture».